



Lorena Rambaudi

Il Governo si è impegnato ad aumentare il fondo per la non autosufficienza all'interno della legge di stabilità.

Lo ha fatto attraverso alcuni impegni assunti dal viceministro del Lavoro e delle politiche sociali Maria Cecilia Guerra e dal sottosegretario di Stato all'Economia e alle Finanze Pier Paolo Baretta e dal Sottosegretario di Stato alla Salute Paolo Fadda, nel corso di un incontro con una delegazione del Comitato 16 Novembre Onlus.

Il Governo, spiega una nota del Tesoro, si è inoltre impegnato "a sostenere che l'intesa con le Regioni per il riparto 2014 del fondo per le non autosufficienze confermi la destinazione, già prevista nel 2013, dell'intero ammontare delle risorse a favore della domiciliarità e il vincolo minimo dell'utilizzo del 30% delle risorse a favore delle disabilità gravissime. Il Ministero del Lavoro si impegna a confermare la costante azione di monitoraggio circa il rispetto dell'intesa; a proseguire nei confronti tecnici già avviati coinvolgendo l'Inps, Regioni e Comuni, per il riconoscimento dell'invalidità al 100% e la conseguente applicazione della Legge Turco e discutere dell'aggiornamento dei Lea e del nomenclatore tariffario; ad accelerare attraverso adeguati provvedimenti normativi e amministrativi la distribuzione del Fondo Fna alle Regioni".

Per il coordinatore della Commissione politiche sociali della Conferenza delle Regioni Lorena Rambaudi (assessore regionale alle politiche sociali della Liguria) "L'accordo tra governo e associazioni sul fondo per la non autosufficienza ci vede completamente in sintonia. Anche le regioni sono per un incremento delle risorse e per destinare almeno il 30% del fondo a favore delle gravi disabilità".

"Siamo disponibili - ha detto Rambaudi - a incontrare al più presto il Governo per ribadire l'importanza di stanziare almeno 300 milioni nel 2014 per il fondo della non autosufficienza che rappresenta la soglia minima e ripartirlo quanto prima tra le regioni. E inoltre prevedere che almeno il 30% del fondo vada a favore della Sla e delle disabilità gravissime". Un incremento che non deve però andare a discapito degli altri fondi sociali.

Il Governo si è impegnato:

1. a convocare in tempi rapidi un incontro con le Regioni e i Comuni per discutere le modalità per favorire, sia nella filiera sociale che in quella sanitaria, l'assistenza domiciliare delle persone non autosufficienti nel rispetto della libertà di scelta;
2. a sostenere che l'intesa con le Regioni per il riparto 2014 del fondo per le non autosufficienze confermi la destinazione, già prevista nel 2013, dell'intero ammontare delle risorse a favore della domiciliarità e il vincolo minimo dell'utilizzo del 30% delle risorse a favore delle disabilità gravissime. Il Ministero del Lavoro si impegna a confermare la costante azione di monitoraggio circa il rispetto dell'intesa;
3. a proseguire nei confronti tecnici già avviati coinvolgendo l'INPS, Regioni e Comuni, per il riconoscimento dell'invalidità al 100% e la conseguente applicazione della Legge Turco e discutere dell'aggiornamento dei Lea e del nomenclatore tariffario;
4. ad accelerare attraverso adeguati provvedimenti normativi e amministrativi la distribuzione del Fondo FNA alle Regioni;
5. ad aumentare nell'iter di approvazione della Legge di Stabilità il fondo per la non autosufficienza.

Fonte: regioni.it

[Welfare: Rambaudi \(Regioni\), fondi insufficienti per il 2014](#)